



**MEDITERRANEO DOWNTOWN**

**PRATO 5-6-7 MAGGIO 2017**

26.04.2017 h 17:07

[scrivi un commento](#)

## Prato per tre giorni capitale del "mare nostrum": il programma di Mediterraneo Downtown

Settanta ospiti internazionali per la prima edizione della kermesse in programma dal 5 al 7 maggio prossimi. Tra le location Pecci, Museo del Tessuto e Lazerini. Sconti nei musei cittadini per i partecipanti



Settanta ospiti internazionali, cento volontari, trentacinque ore di programmazione tra talk show, incontri, presentazioni di libri e spettacoli: è tutto pronto per la prima edizione di "Mediterraneo Downtown", il primo festival interamente dedicato alla scena contemporanea dell'area mediterranea, che si svolgerà a Prato il 5 il 6 e il 7 maggio 2017.

**VENERDI'** La manifestazione organizzata da Cospe onlus, Comune di Prato, Regione Toscana, in collaborazione con Libera, Amnesty International e Legambiente, prenderà il via la mattina di venerdì 5 maggio al Museo del Tessuto con una matinée per le scuole ("Mediterraneo Anch'io") e con l'inaugurazione del progetto dell'artista pratese Silvio Palladino, "Panillon", che insieme ai bambini di una scuola elementare pratese, costruirà e installerà davanti alla Biblioteca Lazerini il forno tandoor, usato in tutto il Medio Oriente per cuocere il pane.

Il Festival si aprirà ufficialmente alle 18 dello stesso venerdì 5 maggio al Museo Pecci di Prato (sala Bianca) con la presentazione di tutti i promotori, degli ospiti e del programma. In quest'occasione sarà consegnato il premio "Un Mediterraneo di Pace", attribuito a due giornalisti che si sono distinti, in contesti diversi, nel loro lavoro per il perseguimento della verità anche a rischio della vita e per raccontare dal campo fatti e storie che altrimenti sarebbero andate perdute: Can Dündar, giornalista turco costretto all'esilio dal Governo Erdogan e Lucia Goracci, inviata Rai.

Dalle 20.30 "Med Movie Night" alla sala cinema del Centro Pecci: anteprima dell'inedito documentario di Stefano Liberti e Mario Poeta su calcio come riscatto femminile in Afghanistan con "Herat Football Team" e il reportage "Io sono Aziz" del giornalista Rai Valerio Cataldi che ripercorre l'odissea sulla rotta balcanica di un bambino afgano alla

ricerca di suo padre e di un loro futuro nell'Europa dei muri e proiezioni in collaborazione con Nazra -Palestinian Short Film Festival. Alle 23 circa Il Festival incontra "Un'altra strada è possibile": marcia contro la tratta degli esseri umani utilizzati per la prostituzione organizzata da Associazione Papa Giovanni XXIII.

**SABATO** Sabato 6 maggio al Museo del Tessuto (ore 10 Sala dei tessuti contemporanei) si susseguiranno i panel di approfondimento sui temi principali del Festival: femminismi e diritti delle donne e dei movimenti Lgbti nel Mediterraneo, relazioni economiche sostenibili, giovani e innovative, migrazioni, islamismo e ambiente. Torna anche il tema della libertà d'espressione questa volta declinato sull'informazione a fumetti con ospiti da Egitto, Italia, Palestina e Marocco. In contemporanea alla Biblioteca Lazzerini si svolgeranno cinque presentazioni di libri, sempre a tema.

Da segnalare un incontro speciale con 3 strepitose coppie di "Cattivissimi": due ristoratori di Samos, un muratore di Lampedusa e sua moglie e due bidelli di una scuola Palermo che hanno sfidato con spontaneità le accuse di "buonismo" e si sono resi colpevoli del "reato di solidarietà". Si autodenunceranno alle 15.30 Museo del Tessuto.

Infine presentazione in anteprima della ricerca "Migranti e Finanza" di Fondazione Finanza Etica in collaborazione con il mensile Valori (10.00 - Museo del Tessuto).

La sera si concluderà con un grande concerto in piazza delle Carceri: "DI Me DI Terra Nostra" con Ginevra di Marco e alcuni musicisti dell'Orchestra di Piazza Vittorio.

**DOMENICA** Domenica 7 maggio si apre alle 9.30 con la "Med Walk": 5 km tra il centro e il Lungo Bisenzio in un percorso che va dal piazza delle Carceri al Museo Pecci e si snoda tra la Prato contemporanea e quella naturalistica con guide d'eccezione e punti ristoro a tema mediterraneo. In collaborazione con Legambiente.

Chiusura del Festival al Museo Pecci con un incontro sulla cultura e l'arte nel Mediterraneo con i direttori dei più importanti musei e centri culturali dell'area: Museo di Rabat (Marocco), Museo del Bardo (Tunisi), MuCEM (Francia). Dalle 15.30, infine, maratonina di teatro per i giovani dedicato alle migrazioni a cura di Teatro Metropolitano (Teatro Cicognini) e Liceo Copernico di Prato con la performance "Lingua InControllo" e "Migrans".

In occasione del Festival Mediterraneo Downtown la Pratomusei Card, sarà scontata del 50%: 8 euro anziché 16! La card consente un ingresso illimitato ai quattro Musei di Prato: Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci, Museo del Tessuto, Museo di Palazzo Pretorio e Musei Diocesani. Ha una validità di 3 giorni consecutivi a partire dal primo utilizzo e consente la circolazione sui mezzi di trasporto pubblico cittadino (Cap Autolinee).

"Mediterraneo Downtown" sarà dunque un'occasione unica per vivere una città come Prato, la più multiculturale e contemporanea della Toscana, e anche per avere uno sguardo nuovo.

**I COMMENTI** "Quel che succede sulle coste che si affacciano su questo mare è qualcosa che di complesso è importante, che riguarda la vita di tutti e l'epoca che viviamo, con i suoi nodi da sciogliere ma anche tante opportunità. Economiche pure – sottolinea **l'assessore alla presidenza della Toscana, Vittorio Bugli** - Di fronte alla complessità, a partire dal fenomeno dell'immigrazione che interessa oltre 65 milioni di rifugiati e sfollati nel mondo, non si può rispondere con la banalità, con uno slogan facile oppure cavarsela con una battuta nel salotto di uno studio televisivo. C'è bisogno di approfondire: prima di tutto ascoltare, con molta modestia, e poi pensare con quale pezzo di un mosaico più vasto contribuire. Questo deve essere l'approccio dell'istituzione ed è quello che proviamo a fare con Mediterraneo downtown e una città, Prato, che su questo tema ha voglia di impegnarsi". "Un modo – conclude – per stare davvero nella modernità".

Sulla stessa lunghezza d'onda il **sindaco di Prato, Matteo Biffoni**. "Su materie così complesse non si può far finta di niente - dice -. E' come un temporale: non si ferma e arriva. Certe dinamiche disegneranno le nostre città di domani, dove ci sarà bisogno di integrazione e controllo, di dialogo e moderazione. Capirle è il primo passo".

"Un festival con esperti (per fuggire dalla banalità, appunto ndr) ma che si compone di eventi che non vogliono parlare ad esperti ed addetti ai lavori ma semplicemente a persone curiose". **Fabio Laurenti**, direttore di Mediterraneo Downtown, sintetizza così la tre giorni pratese oramai alle porte: un festival dal programma decisamente corposo, gemellato con il festival dei diritti umani di Milano e il Sabir Fest di Messina, il quale che si propone di volgere lo sguardo laddove spesso i media non accendono i loro riflettori o declinare in modo originale temi già ampiamente trattati. Con linguaggi diversi anche, e non solo con incontri o talkshow. Gli obiettivi sono tanti. Il primo è colmare un deficit di informazione e portare a Prato "tutte le sponde del Mediterraneo: non solo quella sud, anche quelle est e ovest e italiane pure". Il secondo, confessa sempre Laurenti, è farne anche un luogo di elaborazione e non solo di riflessione, con uno spazio forum che probabilmente sarà inaugurato a partire dall'edizione 2018.

"Saranno tre giorni – sottolinea **don Bigalli dell'associazione Libera**, tra i promotori del festival - dove affronteremo i problemi del Mediterraneo ma anche proveremo a raccontare e far emergere le storie e la parte più bella, assieme a tutte le potenzialità

positive".

"Mediterraneo Downtown è un'importante occasione per approfondire questioni cruciali spesso analizzate con superficialità se non con un approccio "orientalista" che trascura la ricchezza, i fermenti, le rivendicazioni e le lotte di popoli che condividono con noi uno spazio comune" scrive nel suo messaggio **Riccardo Noury, portavoce di Amnesty international Italia.**